

EA – 7/05

Guida EA sull'Applicazione della ISO/IEC 17021:2006 per Audit Combinati.

SCOPO

Questo documento è stato predisposto da un gruppo di lavoro sotto la direzione del Comitato di Certificazione della European Co-operation for Accreditation (EA) per armonizzare i principi generali in accordo ai quali dovrebbero essere condotti gli audit combinati di sistemi di gestione (qualunque sia la combinazione).

Data di approvazione: 25 ottobre 2008
Data di applicazione: 25 febbraio 2009

Categoria 2 documenti di supporto EA MLA

Ottobre 2008 rev 00

Premessa

Questo documento è stato predisposto da un gruppo di lavoro sotto la direzione del Comitato di Certificazione della European Co-operation for Accreditation (EA) per armonizzare i principi generali in accordo ai quali dovrebbero essere condotti gli audit combinati di sistemi di gestione (qualunque sia la combinazione).

Il gruppo di lavoro era composto da rappresentanti di Organismi di Accreditazione Europei e parti interessate rappresentanti Organismi di Certificazione (nel seguito OdC) accreditati per i sistemi di gestione.

Il documento è stato strutturato come la ISO/IEC 17021:2006.

Il termine "deve" è usato all'interno del documento per indicare quelle indicazioni che, riflettendo i requisiti della ISO/IEC17021 sono mandatorie. Il termine "dovrebbe" è usato per quelle indicazioni che, benché non mandatorie, sono fornite come prassi riconosciute per soddisfare i requisiti.

Indice

INTRODUZIONE.....	4
1. SCOPO.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
4. PRINCIPI.....	4
5. REQUISITI GENERALI.....	5
6. REQUISITI STRUTTURALI.....	5
7. REQUISITI PER LE RISORSE.....	5
8. REQUISITI PER RELATIVI ALLE INFORMAZIONI.....	5
8.1 Informazioni accessibili al pubblico.....	5
8.2 Documenti relativi alla certificazione.....	5
8.3 Elenco dei clienti certificati.....	5
8.4 Riferimento alla certificazione e utilizzo dei marchi.....	5
8.5 Riservatezza.....	5
8.6 Scambi di informazioni tra un OdC ed i propri clienti.....	6
9. REQUISITI DI PROCESSO.....	6
9.1 Requisiti generali.....	6
9.2 Audit e certificazione iniziale.....	8
9.2.1 Domanda.....	8
9.2.2 Riesame della domanda.....	8
9.2.3 Audit di certificazione iniziale.....	8
9.2.4 Conclusioni dell'audit di certificazione iniziale.....	8
9.2.5 Informazioni per il rilascio della certificazione iniziale.....	8
9.3 Attività di sorveglianza.....	8
9.4 Rinnovo della certificazione.....	9
9.5 Audit speciali.....	9
9.6 Sospensione, revoca o riduzione del campo di applicazione della certificazione.....	9
9.7 Ricorsi.....	9
9.8 Reclami.....	9
9.9 RegISTRAZIONI relative ai clienti e ai richiedenti la certificazione.....	9
10. REQUISITI RELATIVI AL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE.....	9
ALLEGATO 1 – RIDUZIONE DEI TEMPI.....	10
ALLEGATO 2 – ESEMPIO: AUDIT DI UN "AUDIT INTERNO".....	12

INTRODUZIONE

Questo documento fornisce una guida sull'applicazione della ISO/IEC 17021:2006 per la pianificazione e l'attuazione di audit combinati. Tutti i paragrafi della ISO/IEC 17021:2006 continuano ad essere applicati e questa guida non sostituisce nessuno dei requisiti di quella norma.

Il fine di questo documento è di stabilire una guida per l'audit combinato e, se appropriato, la certificazione di uno o più sistemi di gestione di un'organizzazione a fronte di due o più insiemi di criteri di audit.

Il termine "deve" è usato all'interno del documento per indicare quelle indicazioni che, riflettendo i requisiti della ISO/IEC17021, sono mandatorie. Il termine "dovrebbe" è usato per indicare quelle indicazioni che, benché non mandatorie, sono fornite come prassi riconosciute per soddisfare i requisiti.

Gli organismi di certificazione che effettuano audit combinati e non seguono la Guida EA in qualche punto potranno fare riferimento all'accreditamento sui certificati come risultato di un audit combinato solo se saranno in grado dimostrare all'ente di accreditamento che le loro soluzioni soddisfano i requisiti pertinenti della ISO/OEC 17021:2006 in modo equivalente.

Da sottolineare che gli allegati alla fine di questo documento sono anch'essi parte della guida fornita e come tali dovrebbero essere letti.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Guida EA al paragrafo 1

Questo documento guida è focalizzato sulla situazione di un audit combinato che copre norme di sistemi di gestione che fanno riferimento a diversi rischi organizzativi (ad esempio qualità, ambiente, salute & sicurezza, security, etc.).

Ci sono situazioni in cui una norma (ad esempio TL 9000, AS/EN 9100, etc.) incorpora completamente i requisiti di un'altra (ad esempio ISO 9001). In questa situazione, quando si effettua un audit in riferimento ad una norma (as esempio TL,AS) è possibile anche emettere certificazione per ISO 9001 (a condizione che lo scopo sia lo stesso) sulla base del solo audit TL o AS.

G.9.1.4 e l'Allegato 1 non sono sviluppati per prendere in considerazione questa situazione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Guida EA al paragrafo 2

Non sono fornite indicazioni.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

G.3.1 Alla Guida EA in questo documento si applicano le seguenti definizioni:

Audit combinato: Un audit combinato è un audit di uno o più sistemi di gestione di un'organizzazione a fronte di 2 o più insiemi di criteri di audit/norme condotto nello stesso tempo.

Sistema di Gestione Integrato (SGI): Per gli scopi di questo documento, un SGI è attuato quando un'organizzazione utilizza un unico sistema di gestione per gestire più aspetti delle prestazioni organizzative, per soddisfare i requisiti di più di una norma di sistema di gestione.

Nota 1: I sistemi di gestione possono presentarsi a diversi livelli di integrazione. Vedere Allegato 1.

Nota 2: Per gli scopi di questo documento con criteri di audit si intende fare riferimento alle norme di sistema di gestione usate come riferimento per la verifica della conformità e certificazione (ad esempio ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001, etc.)

4. PRINCIPI

Guida EA al paragrafo 4

Non sono fornite indicazioni.

5. REQUISITI GENERALI

Guida EA al paragrafo 5

Non sono fornite indicazioni.

6. REQUISITI STRUTTURALI

Guida EA al paragrafo 6

Non sono fornite indicazioni.

7. REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE

Guida EA al paragrafo 7

Non sono fornite indicazioni.

8. REQUISITI RELATIVI ALLE INFORMAZIONI

8.1 Informazioni accessibili al pubblico

Guida EA al paragrafo 8.1

G 8.1.1.

Queste informazioni devono includere dettagli relativi al processo di conduzione di audit combinati.

8.2 Documenti relativi alla certificazione

Guida EA al paragrafo 8.2

G 8.2.1

I documenti relativi alla certificazione emessi come risultato di un audit combinato possono essere:

- Un singolo certificato che dovrebbe riferirsi a tutte le norme di sistema di gestione coperte dall'audit combinato (vedi Nota) e/o
- Certificati separati per ogni norma di sistema di gestione.

Nota: in situazioni in cui il ritiro della certificazione è limitato solo ad una specifica norma di sistema di gestione, il certificato dovrebbe essere riemesso per le altre norme che non sono state compromesse.

G.8.2.3.b) e c)

Se i cicli di certificazione non sono armonizzati per le singole norme di sistema di gestione coperte dal certificato combinato, allora tutti i certificati applicabili emessi e le date di scadenza devono essere riportate sui documenti di certificazione. La data di scadenza del certificato combinato deve essere la più vicina delle singole date di scadenza.

8.3 Elenco dei clienti certificati

Guida EA al paragrafo 8.3

Non sono fornite indicazioni.

8.4 Riferimento alla certificazione e utilizzo dei loghi

Guida EA al paragrafo 8.4

Non sono fornite indicazioni.

8.5 Riservatezza

Guida EA al paragrafo 8.5

Non sono fornite indicazioni.

8.6 Scambi di informazioni tra un OdC ed i propri clienti

Guida EA al paragrafo 8.6

Non sono fornite indicazioni.

9. REQUISITI DI PROCESSO

9.1 Requisiti generali

Guida EA al paragrafo 9.1

G.9.1.2.

Il piano di audit deve assicurare che

- Tutte le aree ed attività applicabili ad ogni norma di sistema di gestione coperta dallo scopo della visita sia verificata da auditor adeguatamente competenti.
- Sia assegnato tempo sufficiente per eseguire un audit completo ed efficace del/dei sistemi di gestione del cliente per le norme di sistema di gestione comprese nello scopo dell'audit.

G.9.1.3.

Il team di audit nel suo insieme deve soddisfare i requisiti di competenza per ciascuna area tecnica come specificamente richiesto per ogni schema di certificazione incluso nello scopo dell'audit combinato. Nei casi in cui il responsabile del gruppo di audit (nel seguito "team leader") non abbia le competenze richieste per verificare tutti i sistemi di gestione compresi nell'audit combinato, singoli membri del team devono essere incaricati come "responsabili" per ciascuna norma applicabile ed essere responsabili per ogni attinente raccomandazione che cade al di fuori della competenza del team leader.

G.9.1.4.

Per determinare i tempi di audit per un audit combinato che copre due o più norme di sistema di gestione, ad esempio A + B + C, l'OdC deve:

- Calcolare il tempo di audit richiesto per ciascuna norma di sistema di gestione separatamente (applicando tutti i fattori pertinenti previsti dalla guida e/o regole di schema per l'accreditamento applicabile per ogni norma)
- Calcolare il tempo base T per la durata dell'audit combinato sommando i singoli tempi (ad esempio $T = A + B + C$)
- Dove appropriato, aggiustare il tempo base prendendo in considerazione i fattori che possono ridurre (vedi allegato 1) o aumentare il tempo richiesto per l'audit combinato. Questi fattori possono includere ma non essere limitati a:
 - La disponibilità e l'utilizzo di auditor multidisciplinari
 - Il grado di integrazione del sistema di gestione
 - La capacità del personale dell'organizzazione a rispondere alle domande concernenti più di un sistema di gestione
 - Il fatto che il piano di audit preveda un uso efficace del tempo dell'auditor
 - La complessità dell'audit combinato confrontato con l'audit dei singoli sistemi di gestione
- Informare il cliente che la durata degli audit combinati calcolata sulla base dei livelli dichiarati di integrazione del sistema che vengano successivamente trovati non corrispondenti sarà oggetto di variazione.

Nota: il riferimento G 9.2.3. è attinente

Non è verosimile che il totale degli aggiustamenti fatti per una organizzazione, considerati tutti i fattori, possa ridurre il tempo richiesto per un audit combinato di più del 20% rispetto al tempo base.

I valori relativi al tempo base e la giustificazione delle riduzioni devono essere documentati.

Audit combinati di sistemi di gestione non integrati (anche se condotti nello stesso momento) non dovrebbero essere legittimati ad alcuna riduzione di tempo.

G 9.1.5

Quando si sviluppa un piano di campionamento per l'audit combinato è necessario tenere in considerazione le guide esistenti (per l'accreditamento) relative a ciascuna norma di sistema di gestione.

G 9.1.6

Tutti gli elementi applicabili di ciascuna norma di sistema di gestione relativi allo scopo della visita per l'audit combinato deve essere adeguatamente valutato. Per esempio, quando si conduce un audit combinato su di un sistema di gestione integrato che copre Qualità, Sicurezza ed Ambiente, risulta inaccettabile verificare l'efficacia del sistema per le "azioni correttive" auditando solo campioni relativi all'area Qualità.

In qualche area del programma di audit potrebbe essere appropriato per gli auditor verificare aspetti nella norma di sistema di gestione per la quale non sono formalmente qualificati come "auditor" o team leader.

Quelli che seguono sono esempi di dove questo potrebbe essere appropriato:

- Aree dove i requisiti della norma di sistema di gestione e la competenza tecnica per effettuare l'audit sono comuni. Es.: Controllo dei documenti.
- Aree dove l'auditor dovrebbe verificare la conformità con requisiti che sono di natura amministrativa – vedi Allegato 2, Esempio per "Audit Interni"
- Conferma delle evidenze/chiusure di un percorso di audit
 - Durante un audit è spesso necessario seguire e confermare che un elemento di evidenza oggettiva esiste all'interno delle registrazioni e/o processi dell'organizzazione. Questa conferma può essere in forma di una domanda chiusa ed è usata spesso per seguire percorsi di audit che si sono aperti. Un esempio tipico può essere che eseguendo l'audit del sistema di gestione per la qualità di un dipartimento di progettazione, sia richiesta la conferma che una clausola sia riportata su di un ordine di acquisto per alcuni tipi di prodotto. Questa conferma dell'evidenza può essere effettuata da qualsiasi auditor. Si evidenzia che ogni verifica delle conseguenze tecniche dell'evidenza che non è disponibile deve essere effettuata da un auditor competente per la norma di sistema di gestione relativa.

In generale, opportunità di delega sono limitate alla parte amministrativa dei processi piuttosto che a quella gestionale. Essi dovrebbero essere effettuate a seguito di un appropriato scambio di informazioni da parte del lead auditor qualificato per la specifica norma di sistema di gestione. I risultati dovrebbero essere riportati al lead auditor che deciderà quale azione successiva sia da intraprendere, se necessario, e riesaminerà e condividerà il rapporto con il cliente.

Incarichi di audit in relazione a specifici aspetti di processo (es.: la loro gestione, controllo, capacità ed efficacia) che richiedono specifiche conoscenze tecniche in relazione ai criteri di audit non devono essere delegati ad auditor che non sono competenti per l'area tecnica come richiesto per ogni schema di certificazione.

G 9.1.9

Vedi le indicazioni al 9.1.6.

G 9.1.10

I rapporti di audit prodotti come risultato di un audit combinato potrebbero essere rilasciati in un rapporto combinato (nel quale i rilievi correlati a tutte le norme di sistema di gestione incluse nell'audit combinato sono contenute in un rapporto comune) o in rapporti separati. Ogni rilievo rilasciato in un rapporto combinato deve essere riferibile a ciascuna norma di sistema di gestione applicabile. Nonconformità separate dovrebbero essere rilasciate per ciascuna norma di sistema di gestione, a meno che specifici rilievi non siano applicabili ai requisiti di più di una norma.

L'OdC dovrebbe considerare l'impatto di una nonconformità rilevata per una delle norme di sistema sulla conformità del sistema/i di gestione alle altre norme.

G 9.1.11

Tale analisi e la relativa descrizione devono essere fatte per ogni nonconformità tenendo in considerazione i requisiti di ciascuna norma di sistema di gestione.

G 9.1.12

La persona/e che decide che le correzioni e le azioni correttive sono accettabili deve essere competente per ognuna delle norme di sistema di gestione interessata alla nonconformità.

9.2 Audit e certificazione iniziali

9.2.1 Domanda

Guida EA al paragrafo 9.2.1

G 9.2.1

Per l'audit combinato i dati forniti dovrebbero includere informazioni riguardanti a) il livello di integrazione (vedi allegato 1) del sistema/i di gestione dell'organizzazione e b) la capacità del personale dell'organizzazione (al momento dell'audit) di rispondere a domande in riferimento ad ogni norma di sistema di gestione compresa nell'audit combinato.

Le organizzazioni scelgono approcci differenti al modo in cui gestiscono i vari aspetti delle loro attività (ad es.: qualità, salute & sicurezza o ambiente), dalla separazione totale alla parziale integrazione fino a sistemi di gestione totalmente integrati. Il grado di "integrazione" di un sistema è un fattore che influenzerà il tempo richiesto per condurre un audit combinato.

9.2.2 Riesame della domanda

Guida EA al paragrafo 9.2.2

G 9.2.2

Nell'effettuare questo riesame l'OdC deve tenere in considerazione qualsiasi attività addizionale (o limitazioni) relativa alle norme di sistema di gestione che devono essere coperte dall'audit combinato (es.: requisiti dello schema di settore specifico).

G 9.2.2.3

Vedi le indicazioni al 9.1.3

9.2.3 Audit di certificazione iniziale

Guida EA al paragrafo 9.2.3

G 9.2.3.1.1.d)

Per gli audit combinati le informazioni raccolte durante la visita di Fase 1 dovrebbero includere informazioni riguardanti a) il livello di integrazione del sistema/i di gestione dell'organizzazione e b) la capacità del personale delle organizzazioni di rispondere a domande riguardanti ogni norma di sistema di gestione – allo scopo di verificare le informazioni avute e le decisioni prese nella fase di Riesame della Domanda (vedi 9.2.1. e 9.2.2)

G 9.2.3.1.1.e)

L'OdC deve riesaminare e modificare per quanto necessario la durata dell'audit basata su di un livello di integrazione di sistema confermato durante l'audit di Fase 1.

Occorre confermare se il livello di integrazione coincide con il livello dichiarato dal cliente.

G 9.2.3.1.2

Vedi le indicazioni al 9.1.6

9.2.4 Conclusioni dell'audit di certificazione iniziale

Guida EA al paragrafo 9.2.4

Non sono fornite indicazioni.

9.2.5 Informazioni per il rilascio della certificazione iniziale

Guida EA al paragrafo 9.2.5

Non sono fornite indicazioni.

9.3 Attività di sorveglianza

Guida EA al paragrafo 9.3

G 9.3

Vedi le indicazioni al 9.1.6

9.4 Rinnovo della certificazione

Guida EA al paragrafo 9.4

G 9.4

Vedi le indicazioni al 9.1.2, 9.1.5 e 9.1.6

9.5 Audit speciali

Guida EA al paragrafo 9.5

Non sono fornite indicazioni.

9.6 Sospensione, revoca o riduzione dello scopo della certificazione

Guida EA al paragrafo 9.6

G 9.6

Se una norma di sistema di gestione è soggetta dalla sospensione o revoca l'OdC deve investigare se anche le altre norme di sistema di gestione ed il certificato/i sono compromesse.

9.7 Ricorsi

Guida EA al paragrafo 9.7

Non sono fornite indicazioni.

9.8 Reclami

Guida EA al paragrafo 9.8

Non sono fornite indicazioni.

9.9 Registre relative ai clienti ed ai richiedenti la certificazione

Guida EA al paragrafo 9.9

Non sono fornite indicazioni.

10. REQUISITI RELATIVI AL SISTEMA DI GESTIONE DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE

Guida EA al paragrafo 10

Non sono fornite indicazioni.

ALLEGATO I – RIDUZIONE DEI TEMPI

Figura 1

Livello di integrazione %	100	5	5	10	15	20
	80	5	5	10	15	15
	60	0	5	10	10	10
	40	0	5	5	5	5
	20	0	0	0	0	0
0						
	100	0	20	40	60	80

Capacità di effettuare audit integrati %

Figura 1 - Questa figura illustra la riduzione (%) nella durata degli audit combinati e la sua relazione con:

- Asse verticale, il livello di integrazione del sistema di gestione di una organizzazione (vedi sotto) (che dovrebbe includere la considerazione della capacità dell'auditando a rispondere a domande multi - aspetto); e
- Asse orizzontale, il grado in cui ogni membro del team di audit è qualificato per più di una norma di sistema di gestione compresa nello scopo dell'audit combinato (es. multi - competenza) calcolata usando la seguente formula:

$$100 \frac{((X_1-1) + (X_2-1) + X_3 -1) + (X_n-1))}{Z (Y-1)}$$

Dove:

$X_{1,2,3,\dots,n}$ è il numero di norme per le quali l'auditor n è qualificato in relazione allo scopo dell'audit combinato.

Y è il numero di norme di sistema di gestione da coprire con l'audit integrato.

Z è il numero degli auditor.

Esempio:

Un team di audit combinato composto di 3 auditor che coprono tre diverse norme di sistema di gestione.

Un auditor è qualificato per tutte e tre le norme;

un auditor è qualificato per due delle norme e

l'altro auditor è qualificato per un solo per una norma.

Il risultato della percentuale da usare per l'asse orizzontale è:

$$100 \frac{((3-1) + (2-1) + (1-1))}{3 (3-1)} = 50\%$$

Livello di integrazione

Un sistema di gestione integrato è il risultato che si ottiene quando un'organizzazione usa un singolo sistema per gestire aspetti multipli della sua prestazione organizzativa. Esso è caratterizzato da:

1. Riesame della Direzione che considera strategia e piano di business complessivi
2. Un approccio integrato agli audit interni
3. Un approccio integrato alla politica ed agli obiettivi
4. Un approccio integrato ai processi di sistema
5. Una documentazione integrata che include istruzioni di lavoro, ad un buon livello di sviluppo come appropriato
6. Un approccio integrato ai meccanismi di miglioramento (Azioni Correttive e Preventive; misure e Miglioramento Continuo)
7. Un approccio integrato alla pianificazione, con un buon uso di approcci basati sulla gestione del rischio estesi a tutte le attività
8. Supporto della direzione e responsabilità unificati

L'OdC deve decidere il livello percentuale di integrazione basato sul grado in cui il sistema di gestione dell'organizzazione soddisfa i precedenti criteri.

ALLEGATO 2 – ESEMPIO: AUDIT DI UN “AUDIT INTERNO”

Si prenda in considerazione l'audit di un “audit interno” quando viene condotto un audit combinato che comprende Q (ISO 9001), S (OHSAS 18001) e E (ISO 14001) di un tipico stabilimento industriale.

Ci sono alcuni requisiti comuni a tutte e tre le norme per l'audit interno. Sono quasi esclusivamente di tipo amministrativo, correlati all'esistenza di programmi e di piani, di attività di registrazione e di follow-up.

Tuttavia, ci sono basi differenti per la determinazione della durata e della frequenza degli audit. Dal punto di vista della qualità non ci sono requisiti per verificare il trattamento delle acque reflue o la gestione dei rifiuti solidi ma questi saranno punti importanti per un programma basato sulla ISO 14001 e dovrebbero essere inclusi nel programma salute & sicurezza in funzione del tipo di processi ed attività presenti nello stabilimento. Per contro, una operazione di assemblaggio in uno stabilimento del settore elettronico ha (o dovrebbe avere) molti argomenti relativi a qualità e salute & sicurezza ma potrebbe avere relativamente pochi aspetti ambientali. Il programma di audit deve necessariamente riflettere i rischi relativi all'ambiente ed i rischi relativi a salute & sicurezza così come l'importanza per la qualità. Quindi, il programma ed il piano di audit interno dovrebbe essere riesaminato da auditor dell'OdC competenti per ogni norma di sistema di gestione.

La competenza degli auditor interni dell'organizzazione dovrebbe essere definita in termini processo di base di audit, conoscenze tecniche e legislative e conoscenza delle attività da auditare. Risulta raro trovare auditor interni veramente multidisciplinari e quindi la disponibilità nell'organizzazione di auditor interni con la corretta competenza dovrebbe essere anche oggetto di valutazione da parte degli auditor dell'OdC qualificati per ogni norma di sistema di gestione compresa nello scopo dell'audit combinato.

Per questo esempio l'auditor dell'OdC dovrebbe porre tre domande fondamentali:

Domanda dell'auditor	Sistemi combinati	Competenza dell'auditor
Il programma dell'audit interno è stato efficacemente strutturato?	Il team di audit dell'OdC deve confermare che gli elementi del programma relativi a Qualità, Ambiente e Salute & Sicurezza siano stati pesati in accordo con lo stato e l'importanza dei processi e delle aree da verificare, i rischi ambientali ed i rischi relativi a salute & sicurezza ed i risultati degli audit precedenti.	Il team di audit dell'OdC deve riesaminare il programma di audit per valutare se è appropriato e sufficiente per ogni norma di sistema di gestione. Questo dovrebbe essere fatto solo da auditor competenti per ciascuna norma di sistema di gestione compresa nello scopo dell'audit combinato
Il programma dell'audit interno è in corso di attuazione in accordo con le procedure?	Questo sarebbe una conferma che auditor interni addestrati conducono audit in riferimento al piano e seguono le procedure.	Qualsiasi auditor dell'OdC può valutare le componenti amministrative dell'audit interno.
Risulta efficace?	Il team di audit dell'OdC deve valutare la competenza degli auditor interni, la pertinenza dei rilievi e l'appropriatezza delle azioni correttive.	Questo può essere fatto solo da auditor competenti per ogni norma di sistema di gestione compresa nello scopo dell'audit combinato.

Conclusione

- L'audit del programma e del piano dell'audit interno, per verificare che la frequenza e la durata degli audit sia stata stabilita sulla base del rischio e che siano stati assegnati auditor interni competenti, dovrebbe essere eseguito solo da auditor dell'OdC competenti per ogni norma di sistema di gestione compresa nello scopo dell'audit combinato.
- Il campionamento ed audit di rapporti di audit interni pertinenti (verificandone il contenuto e confrontandolo con le proprie osservazioni) per confermare l'efficacia del programma di audit interno dovrebbe essere eseguito solo da auditor dell'OdC competenti per ogni norma di sistema di gestione compresa nello scopo dell'audit combinato.
- Qualsiasi auditor dell'OdC dovrebbe verificare gli aspetti amministrativi degli audit interni, del tipo: l'esistenza di una procedura documentata; l'esistenza di un programma di audit; pianificazione e conduzione di audit come da programma, rapporti, follow up e chiusura degli audit interni secondo la procedura documentata. Tuttavia il riesame delle azioni correttive dell'organizzazione per la loro efficacia dovrebbe essere condotto da un auditor competente per la norma relativa.

Traduzione non ufficiale
effettuata da
d.ssa Emilia G. Catto
Studio QSA snc
e-mail:
egcatto@studioqsa.eu